



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI
Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Originale

Numero 3 del 01/08/2023

Oggetto: **Regolamento per la monetizzazione delle aree da cedere a standard pubblici. Proposta al Consiglio Comunale e atto di indirizzo al responsabile del settore Urbanistica**

L'anno 2023 il giorno 01 del mese di AGOSTO alle ore 12,30
nella sede municipale, si è riunita la Giunta Comunale, nelle forme di legge, nelle persone dei sigg.ri:

COGNOME	NOME	QUALIFICA	P	A
MORRA	Matteo	Sindaco	X	
RUSSO	Concetta	Vice Sindaco	X	
BOCCHETTI	Carmen	Assessore	X	
CARANDENTE	Carmine	Assessore	X	
POLICHETTI	Gennaro	Assessore	X	
VARRIALE	Paolo	Assessore	X	

Il Presidente constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a deliberare sulla proposta di cui all'oggetto.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott.ssa Giovanna Imperato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista ed esaminata la proposta a firma del Responsabile del Settore Urbanistica come innanzi formulata avente ad oggetto: **Regolamento per la monetizzazione delle aree da cedere a standard pubblici. Proposta al Consiglio Comunale e atto di indirizzo al responsabile del settore Urbanistica;**

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica, reso a norma dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267 allegato al presente atto;

Ritenuto di dover approvare la proposta di cui sopra;

Con voto favorevole unanime ed espresso in modo palese, per alzata di mano;

DELIBERA

1. Di approvare la proposta a firma del Responsabile del Settore Urbanistica come innanzi formulata avente ad oggetto: **Regolamento per la monetizzazione delle aree da cedere a standard pubblici. Proposta al Consiglio Comunale e atto di indirizzo al responsabile del settore Urbanistica;**
2. Di Demandare al responsabile del settore urbanistica tutti gli atti successivi e consequenziali;
3. di dichiarare il presente atto, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi del disposto di cui all'art. 134 comma 4 – del D.lgs. n.267/00.
4. di comunicare elenco della presente deliberazione, contestualmente alla pubblicazione all'albo Pretorio, ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125 del D-Lgs.n.267/2000

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE **per la Giunta Comunale**

Il Responsabile del Settore Urbanistica, ing. Angelo Martino, in ragione del Decreto della Commissione Straordinaria n. 01 del 17/01/2023, propone quanto segue.

Premesso che:

- Il Comune di Marano Di Napoli è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato in data 16/02/1987 con Decreto P.G.P. nr. 8 del 30/01/1987;
- In linea generale i Piani Urbanistici, conformemente alle disposizioni del D.M. 1444/68 e della L.R.n.14/82, individuano ambiti distinti sotto il profilo ambientale, urbanistico e funzionale definiti quali zone omogenee per le quali sono stabilite norme e prescrizioni specifiche per le trasformazioni, nonché le relative modalità di attuazione. Tutti gli interventi che comportano incremento di carico urbanistico, anche attraverso cambio di destinazione d'uso, sono subordinati alla verifica della dotazione degli standard come previsti dal D.M. 1444/68 e al rispetto di tutte le misure relative alle norme nazionali e regionali, nonché alla disciplina del PRG per quanto riguarda la dotazione minima di attrezzature. Tali standard devono, però, essere finalizzati ad elevare il livello di qualità urbana mirando a migliorare il livello delle infrastrutture e attrezzature per gli spazi collettivi idonei a soddisfare le esigenze dei cittadini come previsto dalla legge regionale 16/2004;
- La possibilità della monetizzazione è stata di recente ribadita dalla normativa regionale emanata dalla Regione Campania Legge 13 del 10 agosto 2022 prevedendo l'istituto della monetizzazione per gli interventi di rigenerazione urbana e/o interventi di riqualificazione urbanistica per i casi di comprovata mancanza di spazi adeguati. Risulta pertanto opportuno, qualora le aree da cedere non corrispondano a livelli ritenuti soddisfacenti prevederne la loro monetizzazione. Lo stesso concetto è estendibile a quelle aree classificate a standard e cedute negli anni ai comuni di cui non risulta compatibile un reale utilizzo a tal fine risulterebbe produttivo per le amministrazioni procedere alla loro monetizzazione;
- La L.R. n.13/2022, a tal proposito, prevede l'istituto della monetizzazione del valore delle aree destinate alle urbanizzazioni nel caso in cui l'acquisizione delle stesse non sia ritenuta opportuna in relazione alla loro estensione, conformazione o localizzazione, ovvero in relazione ai programmi comunali di intervento;
- Questo istituto è coerente anche con lo spirito del D.M. 1444/68 di cui all'art. 8 della Legge n. 765 del 6 agosto 1967 che, nel fissare i rapporti massimi tra gli spazi destinati ai nuovi insediamenti e gli spazi pubblici da destinare a standard, non ha certo inteso perseguire la mera

acquisizione delle aree ma piuttosto garantire la effettiva realizzazione delle dotazioni pubbliche al fine di un corretto sviluppo del territorio.

Ritenuto opportuno e necessario proporre alla approvazione del Consiglio Comunale l'adozione di un Regolamento per la monetizzazione delle aree da cedere a standard pubblici, nonchè fornire indirizzo al Responsabile del settore Urbanistica, in quanto questo regolamento si pone l'obiettivo di disciplinare le modalità di applicazione del meccanismo di monetizzazione delle aree da cedere a standard, come previsto dalla legge regionali 14/1982 e 13/2022, nonché di concretizzare e monetizzare quelle aree a standard già cedute ed ubicate in modo residuale e non usufruibili dal Comune;

VISTO:

- Lo schema di regolamento redatto dal settore urbanistico comunale composto da nr. 7 articoli ed allegato al presente atto deliberativo;

AQUISITO :

- il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi degli artt. 49, 1[^] comma e 147 bis T.U. n.267/2000 e ss.mm.ii. e art. 3 del Regolamento dei controlli interni;

Dato Atto che l'adozione del presente Atto non comporta impegno di spesa;

Accertata la regolarità e la correttezza del procedimento;

PROPONE DI DELIBERARE

alla Giunta Comunale:

1. di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione del Regolamento delle monetizzazioni delle aree da cedersi quali standard pubblici;
2. Demandare al responsabile urbanistica tutti gli atti successivi e consequenziali;
3. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

IL RESPONSABILE SETTORE URBANISTICA

Ing. Angelo Martino



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI
Città Metropolitana di Napoli

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA/CONSIGLIO COMUNALE

Proponente: Responsabile del Settore Urbanistica

Oggetto: _____

Ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/00, che testualmente recita:

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.

3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE AREA
Settore Urbanistica
Ing. Angelo Martino

Il sottoscritto Responsabile dichiara che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo stesso ed al responsabile del procedimento ove diverso dal sottoscritto ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990.

Per quanto concerne **la regolarità tecnica** esprime parere:

FAVOREVOLE

NON FAVOREVOLE

per il seguente motivo.....

Data _____

Il Responsabile



IL RESPONSABILE AREA
Servizi economico-finanziario
Dott. Renato Spedaliere

Il sottoscritto Responsabile servizi finanziari dichiara che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo stesso ed al responsabile del procedimento ove diverso dal sottoscritto ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990.

Per quanto concerne **la regolarità contabile** esprime parere:

FAVOREVOLE
e ne attesta la correttezza
amministrativa

NON FAVOREVOLE

per il seguente motivo.....

atto che non necessita di parere contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e /o sul patrimonio dell'Ente.

Data _____

Il Responsabile



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

UFFICIO TECNICO - Settore Urbanistica

Via S. Nuvoletta - CAP 80016 - www.comune.marano.na.it - e-mail: settoreurbanistica@pec.comune.marano.na.it

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA MONETIZZAZIONE DELLE AREE DA CEDERE COME STANDARD PUBBLICI

Premessa

Il Comune di Marano Di Napoli è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato in data 16/02/1987 con Decreto P.G.P. nr. 8 del 30/01/1987

In linea generale i Piani Urbanistici, conformemente alle disposizioni del D.M. 1444/68 e della L.R.

n.14/82, individuano ambiti distinti sotto il profilo ambientale, urbanistico e funzionale definiti quali zone omogenee per le quali sono stabilite norme e prescrizioni specifiche per le trasformazioni, nonché le relative modalità di attuazione. Tutti gli interventi che comportano incremento di carico urbanistico, anche attraverso cambio di destinazione d'uso, sono subordinati alla verifica della dotazione degli standard come previsti dal D.M. 1444/68 e al rispetto di tutte le misure relative alle norme nazionali e regionali, nonché alla disciplina del PRG per quanto riguarda la dotazione minima di attrezzature. Tali standard devono, però, essere finalizzati ad elevare il livello di qualità urbana mirando a migliorare il livello delle infrastrutture e attrezzature per gli spazi collettivi idonei a soddisfare le esigenze dei cittadini come previsto dalla legge regionale 16/2004. La possibilità della monetizzazione è stata di recente ribadita dalla normativa regionale emanata dalla Regione Campania Legge 13 del 10 agosto 2022 prevedendo l'istituto della monetizzazione per gli interventi di rigenerazione urbana e/o interventi di riqualificazione urbanistica per i casi di comprovata mancanza di spazi adeguati. Risulta pertanto opportuno, qualora le aree da cedere non corrispondano a livelli ritenuti soddisfacenti prevederne la loro monetizzazione. Lo stesso concetto è estendibile a quelle aree classificate a standard e cedute negli anni ai comuni di cui non risulta compatibile un reale utilizzo a tal fine risulterebbe produttivo per le amministrazioni procedere alla loro monetizzazione.

La L.R. n.14/82, a tal proposito, prevede l'istituto della monetizzazione del valore delle aree destinate alle urbanizzazioni nel caso in cui l'acquisizione delle stesse non sia ritenuta opportuna in relazione alla loro estensione, conformazione o localizzazione, ovvero in relazione ai programmi comunali di intervento.

Questo istituto è coerente anche con lo spirito del D.M. 1444/68 (di cui all'art. 8, legge 6 agosto 1967, n. 765) che, nel fissare i rapporti massimi tra gli spazi destinati ai nuovi insediamenti e gli spazi pubblici da destinare a standard, non ha certo inteso perseguire la mera acquisizione delle aree ma piuttosto garantire la effettiva realizzazione delle dotazioni pubbliche al fine di un corretto sviluppo del territorio.

Questo regolamento, pertanto, si pone come obiettivo quello di disciplinare le modalità di applicazione del meccanismo di monetizzazione delle aree da cedere a standard come previsto dalle leggi regionali 14/1982 e 13/2022, nonché di concretizzare e monetizzare quelle aree a standard già cedute ed ubicate in modo residuale e non usufruibili dal Comune.

ART. 1 - Finalità

Il presente Regolamento disciplina non solo le modalità di applicazione del meccanismo di monetizzazione delle aree da cedere come standard pubblico, ai sensi della L.R. n.14/82, ma stabilisce i criteri fissi ai quali attenersi per la valutazione delle aree da monetizzare per non creare disparità di trattamento nei confronti

dei cittadini che, di volta in volta, richiedono permessi di costruire il cui rilascio è subordinato alla sottoscrizione di una convenzione nell'ambito della monetizzazione delle aree destinate a standard urbanistici in luogo della loro realizzazione.

ART. 2 - Ambito di applicazione e richiesta di monetizzazione

La disciplina di cui al presente regolamento può essere applicata sia nei casi di cui agli art. 10 e 28bis del D.P.R. 380/2001, sia nei casi di cui agli art. 4 e 5 della L.R. n.13/2022, nonché nei casi in cui il comune intenda monetizzare aree già cedute di cui non risulta compatibile un reale utilizzo.

In particolare la monetizzazione degli standard può aver luogo qualora sia dimostrata e attestata dal progettista dell'opera l'oggettiva impossibilità di reperimento degli standard nell'area in progetto, per mancata disponibilità delle aree idonee ovvero per ragioni di rispetto ambientale e di salvaguardia delle caratteristiche, delle funzioni e della conformazione dell'area stessa.

Tale condizione sarà verificata in presenza della seguente casistica, riportata a titolo indicativo e non esaustivo:

- a) uso dell'area configurabile come privatistico/condominiale: parcheggi pubblici interrati e/o difficilmente accessibili; sistemazioni a verde poco visibili da spazi pubblici; aree difficilmente attrezzabili e fruibili;
- b) ubicazione delle aree in prossimità ma non in adiacenza a spazi destinati o attrezzati a verde o ad impianti pubblici che possono a questi essere resi complementari o collegabili funzionalmente;
- c) mancanza dello spazio necessario tra edificio e strada pubblica per la formazione dei parcheggi e relativi spazi di manovra;
- d) localizzazione dello standard che comporti pericolo al transito (es. prospiciente o prossimo a curve o incroci) in base ai disposti del Codice della strada e regolamento di attuazione;
- e) ubicazione dello standard con accesso dalla via pubblica tramite passo privato di proprietà dei frontisti e/o terzi soggetti non interessati alla realizzazione dell'intervento edilizio;
- f) qualora le aree di possibile cessione siano compromesse dalla presenza di servitù, di preesistenze, di impianti tecnologici, ecc. che ne limitino il pieno utilizzo.
- g) qualora lo standard da realizzare o da cedere abbia una consistenza residuale inferiore a mq. 200 e/o non sia possibile localizzarlo in stretta corrispondenza con la viabilità pubblica, non risulti direttamente accessibile e fruibile e non risulti particolarmente utile per assenza nelle immediate vicinanze di strutture di interesse pubblico.
- h) effettiva carenza di aree da cedere nel lotto di proprietà in funzione all'intervento proposto o mancanza di aree per dotazioni minime degli standard per gli interventi di mutamento di destinazione d'uso urbanisticamente rilevanti.

Rimane comunque facoltà dell'Amministrazione valutare la proposta di monetizzazione anche parziale degli standard urbanistici in qualunque caso la particolare conformazione dell'area da acquisire non garantisca un disegno organico ed un beneficio effettivo e concreto per la collettività e/o per gli abitanti della zona, una completa funzionalità e una economica manutenzione.

Nel caso in cui il privato richieda l'applicazione dell'istituto della monetizzazione delle aree a standard che dovrà cedere gratuitamente al Comune o rilevare a titolo oneroso per effetto della previsione legislativa vigente in materia e del presente regolamento, sarà necessaria una relazione del funzionario del settore di riferimento con la quale si attesta che, nel rispetto della volumetria massima assentibile in rapporto all'estensione del lotto da trasformare ed al lordo delle aree da cedere, si rientri almeno in una delle caratteristiche indicate all'art. 2 comma 1 lett. a),b),c),d), e), f), g), h) del presente regolamento.

Le condizioni per il ricorso all'istituto della monetizzazione devono essere accertate dal Settore Urbanistica, che, verificata la sussistenza delle stesse, determina il corrispettivo dovuto.

Detto corrispettivo dovrà essere corrisposto in unica soluzione prima del rilascio del titolo abilitativo. Non è ammessa la rateizzazione del corrispettivo calcolato.

La monetizzazione è una facoltà propria dell'Amministrazione, che si riserva di applicarla nei casi strettamente necessari definiti con il presente Regolamento.

ART. 3 - Metodo di calcolo delle aree destinate a standard urbanistico

Sono subordinati alla verifica dei rapporti minimi come stabiliti dal D.M. 1444/68 e dalla L.R. n.14/82 gli interventi che comportano incremento di carico urbanistico, anche attraverso mutamenti di destinazione d'uso ai sensi della L.R. 19/2001.

Ai fini esclusivamente della verifica della dotazione degli standard pubblici, come previsti dal D.M. 1444/68 e dalla L.R. n.14/82, gli interventi che determinano incremento di carico urbanistico sono quelli in funzione di un aumento della superficie lorda di pavimento, conseguente ad un aumento della volumetria per la destinazione residenziale, e in funzione di un aumento della superficie lorda di pavimento per le destinazioni commerciale, artigianale e industriale.

Per semplificazione si istituiscono i seguenti parametri di determinazione del carico urbanistico:

- A) Art. 7 N.T.A. del vigente PRG = 20 mq/abitante
- B) Valore determinazione 200 ab/ettaro per aree omogenee indice superiore a 1,50
- C) Valore determinazione 150 ab/ettaro per aree omogenee indice inferiore a 1,50
- D) Superficie lotto intervento compreso aree di corte = area complessiva di intervento

Esempio per area di intervento 1000 con indice inferiore a 1,50

Calcolo numero abitanti = $0,02 \times 1000 = 20$ si assume valore 20

Numero abitanti 20 per numero unità abitative post intervento 5. Pertanto $20/5 = 4$

Numero abitazioni in più pari a 3. Incremento carico urbanistico $3 \times 4 = 12$

Numero abitanti 12 per mq/ab 20 = Determinazione **cessione mq standard 240**

ART. 4 - Individuazione dei costi delle aree a standard

La monetizzazione dell'area per opere di urbanizzazione primaria da destinarsi ad uso pubblico derivante dalla mancata cessione e realizzazione della stessa deve essere pari al costo dell'area stessa sommato al costo di realizzazione delle opere. La monetizzazione dell'area per opere di urbanizzazione secondaria da destinarsi ad uso pubblico, derivante dalla mancata cessione della stessa, deve essere pari al costo della sola area.

La quota relativa alla realizzazione delle opere e costo della stessa si intende assolta con il pagamento del corrispettivo determinato in applicazione del prezzo determinato dal prodotto della superficie dell'area con la quotazione di valore determinata annualmente al fine della quantificazione delle aree fabbricabili maggiorata dal 30 % ed applicabile nelle seguenti zone:

- zone A - Conservativa
- zone B - Completamento urbano ed extraurbano, ristrutturazione
- zone C - Espansione urbana ed extraurbana
- zone D - Industriali
- Zone F - Attrezzature e servizi.

Per gli interventi di mutamento di destinazione d'uso e/o ristrutturazione la quota della monetizzazione è determinata dal prodotto della superficie dell'area da cedere con la quotazione di valore determinata annualmente al fine della quantificazione delle aree fabbricabili ed applicabile nelle seguenti zone:

- zone A - Conservativa
- zone B - Completamento urbano ed extraurbano, ristrutturazione
- zone C - Espansione urbana ed extraurbana
- zone D - Industriali
- Zone F - Attrezzature e servizi.

Per le zone F verrà utilizzato il valore dell'area fabbricabile con importo inferiore.

Il corrispettivo previsto per la monetizzazione delle aree destinate a standard dovrà essere corrisposto in un'unica soluzione prima del rilascio del titolo.

In caso di interventi soggetti a SCIA, il titolo acquisterà efficacia solo dopo l'avvenuto versamento. In caso di cessione delle aree da parte del Comune gli importi vanno versati prima dell'atto di cessione con pagamento di eventuale indennità di occupazione se già utilizzate.

I proventi derivanti dalla monetizzazione saranno impiegati unicamente per il potenziamento delle urbanizzazioni ritenute di importanza strategica per l'Amministrazione, o per incrementare il livello qualitativo delle dotazioni esistenti.

A tal fine è istituito un apposito capitolo di entrata per accantonare le somme introitate e uno di uscita per finanziare le opere pubbliche relative alle urbanizzazioni, prioritariamente quelle destinate a connettersi direttamente con le aspettative dei fruitori dell'area interessata, così come previsto al successivo art. 6.

L'Amministrazione, inoltre, in luogo della riscossione dei proventi ricavati dall'istituto della monetizzazione, può acquisire immobili attrezzati per funzioni pubbliche e/o di interesse pubblico anche dislocati rispetto all'area interessata dal progetto.

ART. 5 - Corresponsione del corrispettivo di monetizzazione

Il corrispettivo previsto per la monetizzazione dovrà essere corrisposto in unica soluzione prima del rilascio del titolo abilitativo.

Non è ammessa alcuna forma di rateizzazione.

ART. 6 - Destinazione importi della monetizzazione

Le somme incassate a titolo di monetizzazione dovranno essere introitate nell'apposito capitolo di Bilancio vincolato (PEG), e saranno destinate in ordine alle priorità stabilite dall'Amministrazione comunale quali:

1. acquisizione di aree destinate a standard specificatamente individuate dal P.U.C., destinate a connettersi direttamente con le aspettative dei fruitori dell'area interessata;
2. realizzazione di attrezzature e servizi pubblici, previsti da programmi comunali;
3. realizzazione di opere di urbanizzazione secondaria destinate a servizi di quartiere;
4. opere rivolte all'abbattimento delle barriere architettoniche in edifici pubblici, nella viabilità, negli spazi e servizi pubblici;
5. affidamento a privati per la realizzazione diretta di opere pubbliche anche extra comparto, ma poste in prossimità dell'area d'intervento, oppure per scelta dell'Amministrazione quando rivestono rilevanza strategica;
6. acquisizione di immobili e contestuale attuazione delle opere necessarie a espletare il servizio attribuito agli stessi;
7. indennità di esproprio per la reiterazione dei vincoli urbanistici.

L'impegno alla acquisizione di immobili sopra enunciati, da parte di privati o dell'Amministrazione deve essere garantito entro il triennio successivo alla data del medesimo provvedimento che consente la monetizzazione.

ART. 7 - Disposizioni transitorie e finali

Il presente regolamento diventa efficace solo dopo la sua approvazione.

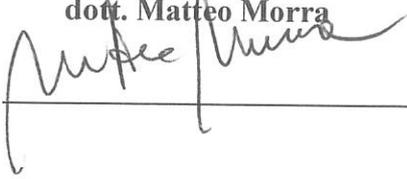
Le presenti disposizioni si applicano anche alle istanze in corso di istruttoria, per le quali non sia stato rilasciato il titolo abilitativo.

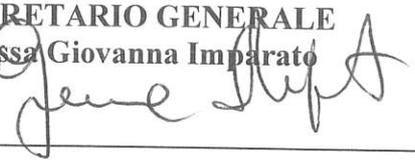
Le monetizzazioni riguardanti la cessione di aree dovrà essere quantificata dal responsabile del settore urbanistica e proposta all'amministrazione che ne disporrà l'approvazione con proprio atto di Giunta, viceversa le monetizzazioni riguardanti interventi di mutamento d'uso e quelle oggettive di carenza di spazi per le cessioni possono essere istruite e validate direttamente dal responsabile del settore urbanistica.

L'efficacia del presente Regolamento avrà validità anche successivamente all'approvazione del nuovo P.U.C.

Nel contempo cessano di avere efficacia tutte le eventuali disposizioni in contrasto o approvate con precedenti deliberazioni e/o regolamenti comunali.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL SINDACO
dott. Matteo Morra


IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Giovanna Imperato



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE ALBO PRETORIO ON LINE ATTESTA CHE

La presente deliberazione viene affissa a questo Albo Pretorio on line, ai sensi della normativa vigente, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dal 03/08/2023

Marano di Napoli, li

03/08/2023

Il Responsabile



CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ/ESEGUIBILITÀ

Il sottoscritto Responsabile dell'Ufficio, Visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione :

- () diviene esecutiva, ai sensi del disposto di cui all'art. 134- comma 3 – del D.Lgs 267/00, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione on.line.
- () è immediatamente eseguibile, ai sensi del disposto di cui all'art.134, comma 4 – del D.Lgs. 267/00.

CONFORMITÀ

Il Responsabile

Per copia conforme all'originale, agli atti dell'Ufficio di Segreteria Generale

Marano, li

Il Responsabile